Anno XLVI - N. 215

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 4 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La ripresa dell'attività militare in Libia

I partiti militari si battono alla Camera ottomana

Le fandonie della stampa austriaca sulle trattative di pace e sulle diserzioni dall'Italia

Le entusiastiche accoglienze ai soldati friulani reduci dalla guerra

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il nemico davanti Sidi Alì

Due ricognizioni ordinate dal gen. Garioni

ROMA, 3. — *Il Messaggero ha da Tripoli: Da Sidi Alì previene la notizia che il generale Garioni il giorno 30 e il 31 fece eseguire due ricognizioni, la prima verso il sud e la seconda verso occidente. La ricognizione del 30 ha accertato che per un raggio di otto chilometri le retrovie erano sgombre di forze nemiche, di cui soltanto qualche nucleo occupava Bu Agilah. La ricognizione del 30 ha dato risultati diversi. Verso Zuara essa ha constatato la presenza di parecchie bande arabe occupanti le posizioni prospicenti a sud ovest di Sidi Alì le opere di trinceramento. Gli arabi scaricarono qualche colpo di fucile.*

A Misurata quotidianamente rientrano indigeni che sono fuggiti al momento della nostra occupazione.

L'opera di civilizzazione italiana riconosciuta dagli stranieri

BERLINO, 3. — *Il corrispondente della Wossische Zeitung dal campo delle truppe italiane in Tripolitania manda un articolo intitolato: «Opera civilizzatrice italiana». Egli scrive che l'opera degli italiani per lo sviluppo della civiltà in Tripolitania merita l'approvazione di tutti. La città di Tripoli non si riconosce più da quando gli italiani sono sbarcati. Le vie sono tenute pulite, vengono perfino inaffiate. L'igiene rappresenta per gli italiani la massima cura.*

La fiaba delle trattative in Isvizzera

ROMA, 3. — Il *Popolo Romano* pubblica: Siccome la fiaba delle trattative di pace in Isvizzera continua a circolare in alcuni giornali, sarà bene dimostrare che è ormai questione di malafede; ed invero, dato che questa favola per fatto che essa risponde forse ad un desiderio naturale di veder finita la guerra, meritasse qualche credibilità, nessuno può contestare che tali trattative in Isvizzera sarebbero state iniziate sotto il gabinetto dei giovani turchi presieduto da Said Pascià.

Difatti quegli stessi giornali che diffusero la fiaba annunciarono che quando giunse la notizia della crisi e l'avvento al potere dell'attuale gabinetto, i pretesi delegati fiduciari del governo dei giovani turchi dovettero interrompere i negoziati e correre a Costantinopoli poichè la loro pretesa missione era divenuta una burletta; ma vi è un fatto ineccepibile che tronca di netto tutta la fiaba divulgata sulle trattative in Isvizzera: ed è questa: Se fosse vero che i delegati giovani turchi avevano trattato e pressochè raggiunto l'accordo con i nostri, come si potrebbe spiegare che il presidente del comitato dei giovani, Seid Bey, il quale nella seduta in cui si discussero in Parlamento tutte le dichiarazioni del nuovo governo, presentò un ordine del giorno nel quale, pure esprimendo la fiducia per tutto il resto, faceva una sola eccezione, una sola riserva e cioè che non si doveva trattare la pace a meno che l'Italia non revocasse il decreto di sovranità sulla Libia, riconoscendo il mantenimento della sovranità, sia pure nominale, della Turchia. E come concepire che i delegati italiani potessero avere aderito ad una siffatta pretesa, quando il parlamento, unanime, aveva votato il decreto di sovranità sulla Libia? E poi, perchè dovremmo smentire una notizia che, se fosse vera, dimostrerebbe semplicemente che l'Italia non fa la guerra per la guerra, ma per un grande interesse politico per un'altra necessità della difesa nazionale nel Mediterraneo? I pretesi negoziati in Isvizzera, conclude il *Popolo Romano*, non sono dunque che una fiaba ridicola ed è strano che continui a circolare in taluni giornali nazionali ed esteri.

LE MENZOGNE DEI GIORNALI VIENNESI

La *Stefani* ci comunica:

ROMA, 3. — *La Reichspost pubblicò che numerosi disertori italiani sarebbero passati nel Trentino. Venti bersaglieri in uniforme avrebbero pure disertato e sarebbero giunti a Riva da Pontecaffaro per sottrarsi all'invio sui luoghi della guerra. Siamo in grado di dichiarare che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.*

L'arrivo a Napoli del pir. "Regina d'Italia" con 700 ammalati e feriti negli ultimi combattim.

NAPOLI, 3. — Alle ore 7 è arrivato nel nostro porto, proveniente dalla Cirenaica e dalla Tripolitania il piroscafo ospedale *Regina d'Italia* con a bordo circa 700 ammalati e feriti negli ultimi combattimenti.

Il comandante delle siluranti turche deferito al Consiglio di guerra

PARIGI, 3. — Un telegramma da Costantinopoli annuncia che il comandante delle cacciatorpediniere turche, che si trovava nei Dardanelli al momento del «raid» italiano, è stato deferito al Consiglio di guerra per non aver attaccato le torpediniere nemiche e per non aver tagliato la strada al ritorno.

La relazione fra l'Austria-Ungheria e l'Italia a proposito dell'Albania

VIENNA, 3. — La *Neue Freie Presse*, commentando l'articolo del *Temps* circa la tensione che esisterebbe fra Roma e Vienna a proposito della divisione delle sfere d'interessi in Albania, dice che esso è tendenzioso e non merita di essere preso sul serio. L'Austria-Ungheria ci tiene fermamente allo *statu quo* in Albania e dimostrò anche durante la rivolta dello scorso anno in Albania che essa non ha altro desiderio se non che l'Albania rimanga quale è parte della Turchia.

Le relazioni fra Austria-Ungheria e Italia circa l'Albania sono ottime: gli accordi escludono qualsiasi divisione di sfere di interessi nè l'Austria-Ungheria riconoscerebbe tali sfere, giacchè i suoi interessi sono legati a questioni che escludono assolutamente che una potenza navale prenda piede in Albania; d'altra parte l'Austria-Ungheria non pensa affatto a intraprendere o a favorire cosa che sia rivolta contro l'integrità della Turchia.

La situazione inestricabile in cui si dibattono i ministri turchi

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Gli sforzi fatti dal gabinetto ottomano per giungere allo scioglimento del parlamento per via legale porteranno veramente ad un risultato? Il pubblico vede di malocchio questo tentativo e la maggior parte dei membri della Camera sono decisi ad opporsi accanitamente. Sembra vi sia luogo a timere che se questa tensione si prolungherà si verificheranno gravi avvenimenti. Parecchi giornali raccomandano il ritorno alla calma e consigliano al comitato «Unione e Progresso» di non spingere più lungi la intransigenza e di permettere un nuovo appello alla nazione che col suo voto farà meglio conoscere le sue intenzioni. La situazione è oltremodo delicata per il governo che si trova, per così dire stretto tra le maglie di un terribile dilemma: Desiderio di restare nella legalità e il bisogno di sciogliere la Camera: bisogno che diviene sempre più urgente. Il gabinetto si sforza già di trarre dalla sua parte la maggioranza parlamentare. Ci si può illudere sulle relazioni che esistono tra il gabinetto e il Parlamento? I rapporti sono estremamente tesi e le divergenze di opinione sembrano accentuarsi di giorno in giorno. Qualunque cosa avvenga, il governo è deciso, secondo quanto mi è stato detto da un ministro che non è degli ultimi, ad attuare i progetti che ha elaborato. Esso non si preoccupa oltre misura delle minaccie dei rivoltosi albanesi, nè degli ostacoli che potrebbero sorgere sulla sua via per l'opposizione del Parlamento.

Ladri pentiti

LONDRA, 3. — Le miniature che erano state rubate in una sala dell'accademia sono state rimandate per Posta all'Accademia. Lo speditore è anonimo.

Le forze di cui pretendono disporre i giovani turchi

Il gabinetto lascierebbe fare agli insorti

SALONICCO, 3. — Avendo gli Arnauti nel caso in cui la Camera venisse sciolta l'intenzione di riprendere le ostilità, essi si avanzano su Uskub.

I circoli del Comitato «Unione e Progresso» pretendono che si possa contare sulla 9.na divisione di Uskub, sulla divisione di Ocdajan, sulle truppe della guarnigione di Verisovich, su sei battaglioni occupanti la piazza di Kalchandil, sulla guarnigione di Ipek, cioè su trentanove battaglioni, da opporre agli Arnauti; senza parlare del corpo d'armata di Salonicco che non lascerebbe il comitato nell'imbarazzo.

D'altra parte anche se le truppe aderissero alla sollevazione degli Arnauti e si avanzassero i giovani turchi si dicono certi che esse non sparerebbero su i loro fratelli.

Il comitato non considera quindi con timore il progetto del governo di lasciare che gli arnauti abbandonino Giacova e comincino la loro azanzata su Uskub e Pristina. Non si è perduta completamente la speranza di vedere i negoziati giungere ad un risultato.

Cinque battaglioni furono inviati da Ipek a Gussinje per proteggere la città contro un possibile attacco degli arnauti.

La marcia verso l'anarchia

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco: Le trattative tra la commissione speciale e i capi albanesi di Prisrend sono indecise e confuse. La questione del vettovagliamento delle masse insorte è divenuta problematica. L'insurrezione si estende nell'Albania Meridionale, nella regione di Elbassan, Casaz, Iochna, Berta e Tiran.

Il movimento rivoluzionario bulgaro si accentua e si segnala ufficialmente un violento combattimento a Sermanli presso Guevohely. Parecchi soldati appartenenti al comitato rivoluzionario rimasero uccisi e feriti una ventina. Alcune case furono incendiate.

Un giornale della Rumelia, organo del comitato centrale dell'«Unione e Progresso» dice che le popolazioni non hanno più alcun rispetto verso le autorità del paese che si avanza a passi giganteschi verso la completa anarchia.

L'esodo dall'isole di Creta

Partono anche i gendarmi

TRIESTE, 3. — Il *Piccolo della Sera* ha da Creta 30: Comincia ad impensierire la forte corrente emigratoria di cretesi per le Americhe, la campagna è abbandonata ai vecchi ed alle donne e le conseguenze si risentono già con l'aumentato prezzo delle frutta della verdura, dei formaggi ecc. Ogni giorno si vedono contadini di tutte le età che vendono ciò che hanno per procacciarsi le spese del viaggio. Tutti i vapori sono pieni di emigranti. Ieri mi fu assicurato che persino i gendarmi pensano di partire per le America.

I morti e i feriti nel disastro di Norimberga

NORIMBERGA, 3. — Il numero dei morti nella catastrofe di ieri è di undici.

Il numero dei feriti è di 35. Quattro operai non sono stati ancora ritrovati. Due sono stati estratti dalle macerie ed è accertato che vi è sepolto un altro operaio, il quale però è riuscito a far sapere di essere leggermente ferito.

LA GUERRA FRA CINESI E TIBETANI sul tetto del mondo

SIMLA, 3. — A Lassha continuano le ostilità tra i cinesi e i tibetani. I cinesi hanno respinto gli attacchi a Tratkhi da parte dei titebani. Essi sono incoraggiati dalla notizia che giungerà a Lassha in loro soccorso, un contingente di truppe.

Invio di rinforzi al Marocco

CHERBOURG, 3. — Ieri sera sono partiti pel Marocco 400 soldati ed ufficiali di fanteria coloniale.

I ministri inglesi al Canadà

LONDRA, 3. — Il *Times* ha riferito che il governo Canadiano ha invitato il Ministro delle Colonie e il Ministro della guerra a visitare il Canadà.

Si crede che il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill si recherà al Canadà, ma si ritiene che il primo ministro Asquith non potrà recarvisi.

La convenzione navale franco-russa

PARIGI, 3. — Il *Petit Parisien* afferma che le firme definitive della convenzione navale franco-russa si scambieranno soltanto durante il soggiorno di Poicarè a Pietroburgo.

Per il salvataggio in mare

LONDRA, 3. — Nell'intento di migliorare i mezzi di salvataggio in mare, Buxton, presidente del Board Of Trade ha nominato una commissione con l'incarico di studiare la questione del salvataggio e le altre questioni che sono annesse.

L'uscita dell'Inghilterra dalla convenzione degli zuccheri e i suoi primi effetti

LONDRA, 3. — Tutti i giornali riconoscono concordemente che la decisione del governo britannico di non far più parte della convenzione degli zuccheri di Bruxelles sarà grave danno per le Antille britanniche. I fornitori di zucchero presentarono le loro lagnanze in proposito al governo e ai capi dell'opposizione parlamentare, ma probabilmente sarà sollevata sull'argomento una discussione alla Camera dei comuni nella seduta di mercoledì.

Gli enormi guadagni fatti dalla polizia di New York sulle bische

LONDRA, 3. — Il teste principale della faccenda dell'assassinio del Rosenthal, Jack Rose, ha compilato una tabella dei denari pagati dalle bische per conto del tenente di polizia Becker: l'importo complessivo è di oltre 10 milioni, distribuito nel modo seguente: otto stabilimenti di primo grado pagarono sei milioni, 55 bische di secondo rango 2.59 milioni, 190 saloni di pocker 1.32 milioni, 165 bische per giuoco di dadi ed altri giuochi simili 922.000 cor. Il Becker ha uno stipendio di cor. 10,300 e sua moglie, come m.a di 9000 cor. Egli, di recente si è fatto costruire una casa elegante il fondo della quale solo gli costò 76.800 cor.

I funerali del cardinale Fischer

COLONIA, 3. — I funerali del cardinale Fischer ebbero luogo in presenza del rappresentante dell'imperatore, delle autorità militari e civili e di numerosi vescovi.

La voce delle elezioni suppletive a Roma non ha per ora fondamento

ROMA, 3. — Riferendosi alla notizia pubblicata ieri del *Giornale d'Italia*, che il sindaco Nathan abbia inviato al prefetto sen. Anarratone una lettera circa le elezioni suppletive che dovrebbero essere decise in seguito alle dimissioni dei consiglieri comunali socialisti, la *Vita* scrive: «Ci dispiace, ma il confratello è caduto in errore. Siamo in grado di affermare, perchè facilmente si intende, come il sindaco non abbia nulla da trattare per iscritto e a voce col prefetto intorno alle elezioni suppletive alle quali manca finora la base sostanziale: l'assenza di un terzo dei consiglieri. Quando questa si verificasse neppure allora il sindaco avrebbe nessuna trattativa da compiere col capo della provincia, che avrebbe semplicemente da constatare uno stato di fatto».

ROMA, 3. — Anche il *Messaggero* smentisce la notizia pubblicata ieri sera dal *Giornale d'Italia* circa le elezioni suppletive e dice che nessuna lettera è stata scritta dal Campidoglio per il prefetto e che non si comprende come si potesse decidere le elezioni suppletive quando degli 80 consiglieri che formano il consiglio comunale di Roma, 69 sono ai loro posti. Dopo le dimissioni dei socialisti, questi 69 scenderanno a 63, ma ci vorrebbero sempre altri otto vuoti per raggiungere il terzo richiesto dalla legge per le elezioni suppletive.

I mutui della Cassa Depositi e Prestiti

64 milioni in 6 mesi

ROMA, 3. — Nei mesi di gennaio-luglio del corr. anno il Cons. d'amm. della Cassa dei depositi e prestiti ha deliberato 573 mutui per un ammontare di circa L. 64 milioni a favore di Prov. Comuni e Consorzi per opere pubbliche, edifici scolastici, acquedotti, opere d'igiene e trasformazioni di debiti onerosi. I mutui deliberati nello stesso periodo del 1911 furono 360 per la somma di 51 milioni e mezzo.

L'aumento dei mutui per 13 milioni e mezzo verificatosi nel corso di quest'anno si riferisce principalmente agli edifici scolastici e agli acquedotti.

I lavoratori italiani abbandonano l'Argentina

GENOVA, 3. — Il *Secolo XIX* riceve da Buenos Aires: Il Governo e la stampa sono preoccupati per il crescente esodo di lavoratori, esodo che danneggia gravemente la campagna. Mentre i vapori provenienti dall'Italia giungono solo con qualche centinaio di passeggeri di classe, i vapori diretti in Italia partono affollati di rimpatrianti. Molte sono le famiglie di lavoratori che realizzano le loro modeste fortune e partono decise a non tornar più. Se l'esodo dovesse continuare i danni sarebbero impressionanti. Il *Diario* esamina in un vivace articolo la situazione si unisce alla presidenza nel rilevare i torti del dipartimento dell'igiene, rimproverandogli il ritardo che frappone con grave danno per il paese nel risolvere la nota vertenza con l'Italia, che risale ad un anno fa ed indusse il Governo italiano a proibire l'emigrazione dei contadini nell'Argentina.

Condanne politiche nel Trentino

ROVERETO, 3. — La scorsa primavera, reduce da Derna, fu nostro ospite per qualche giorno il valoroso tenente Dino De-Blaw, del quale si sa come sia miracolosamente potuto scampare al furore degli arabi, nelle cui mani era caduto: ferito al fianco, alla testa e al braccio venne rimpatriato e non appena ristabilito corse a Rovereto, dove ha dei parenti. Un gruppo di giovani, avuta notizia del suo arrivo, si sono portati sotto le finestre della sua abitazione e gli improvvisarono una modesta dimostrazione. Qualche giorno dopo si organizzò una bicchierata in suo onore ed alla stessa, parteciparono, oltre a molti giovani, parecchie personalità cittadine. Ma la gendarmeria, appostata poco lungi dal ritrovo, credette ravvisare negli evviva che si sono emessi e nei brindisi pronunciati dei reati politici e sporse denuncia alla Procura di Stato. Contro una sessantina di persone venne quindi avviato processo istruttorio, il quale però finì con una desistenza. Ma se nessun atto o fatto contrario alla legge ravvisò il Tribunale, non così l'autorità politica; tutti i partecipanti alla manifestazione o alla bicchierata vennero citati al Capitanato, il quale valendosi della patente del '54, incominciò col pronunciare quattro condanne. Alcide Buccella, Eugenio Bizzarini e Mario Zanotti si ebbero 8 giorni per ciascuno, commutabili in 80 corone di multa e Riccardo Gerosa 10 giorni o 100 corone di multa.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 3 agosto 1912)

Affari approvati

Udine. Collocamento a riposo del bidello Milesi. — Chiusaforte-Raccolana. Assegno piante a Piani Maurizio — Pontebba. Concessione piante infette dal bostrice. — Verzegnis. Assegno combustibile. — Moimacco Aumento stipendio alla levatrice. — Tarcento. Vendita casa in Alesso — Artegna. Istituzione di una seconda condotta medica. — Ampezzo. Utilizzazione piante bosco Flobia. — Arzene. Riattivazione servizio guardia campestre — Moggio. Applicazione lampada elettrica presso la segheria Ermolli — Ampezzo. Assegno niente alla latteria sociale. — Paularo id. id. — Trasaghis. Vendita fondo comunale in Alesso. — Pontebba. Concessione piante a Zanin Severino. — Lauco. id. id. a Campo Francesco. — Sutrio id. id. a De Marco Ugo. — Tolmezzo id. id. a Cozzi Osvaldo. — Amaro. Mutuo per edifici scolastici. — Chions. Modificazione organico impiegati — Gemona. Consorzio roste Tagliamento. — Assunzione prestito con la Cassa DD. e PP. e prelevamento somma dalla Cassa di Risparmio. — Maiano. Stipendio ai sanitari. — Remanzacco. Foglio detrazione L. 156. — Rive d'Arcano. Tariffa tassa famiglia. — Villa Santina. Mutuo L. 62400 per edifici scolastici.

Decisioni varie

Palmanova. Servizio veterinario: modificazione consorzio: Esprime parere favorevole, dichiarando obbligatorio il servizio per Trivignano. — Codroipo — S. Giorgio di Nogaro — Nimis e Platischis. Consorzi esattoria 1913-1922: aste. Esprime parere favorevole. — Prata e Pasiano di Pordenone. Servizio veterinario: costituzione consorzio id. id. — Grimacco. Servizio veterinario. Si dichiara incompetente. — Udine. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di D'Attimis co. Irene, Muratti dottor Graceo, Galli ing. Giuseppe; accoglie in parte quelli di Rieppi Angela vedova, Tremonti, Bussi Luigia vedova Amerli, Borghese avv Ubaldo, Crainz Guido, De Poli Pietro Attilio, Masetti nob. Elisa; respinge quelli di Feratoner dottor Leopoldo, Abramo Angelo, Gervasoni Linda ved. Grassi, Del Negro Pietro, Gervasutti Giuseppe, Sgobaro Umberto, Monai Giacomo, Tonello rag. Antonio, Roiatti Angelo, Marangoni Riccardo e Umberto, Mocenigo Carlo; dichiara irricevibili quelli di Modotti Giuseppe, Galiussi Gio. Batta, Colussi Guglielmo: Tassa domestici. Accoglie i ricorsi di Bidinost Luciano, Cei Giulia, De Paulis Luigi, Fratelli Rizzardi, Tobia Petro, Zilotti Pietro — Paluzza. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Puntel Gio. Batta. — Budoia. Tassa esercizio. Rimette in termini Busetti Giovanni e Antonio. Respinge il ricorso di Monai don Battista. — Corno di Rosazzo. Tassa cani. Respinge il ricorso di Molinari Maria ved. Della Pietra.

Da BUTTRIO

Reduci da Rodi

Ci scrivono 2 (n):

Questa mattina col treno delle 8.35 giunsero qui, due richiamati della classe 1889 provenienti da Rodi.

L'arrivo era stato preannunciato per telefono circa un'ora prima.

Tuttavia alla stazione si trovava in attesa una turba di popolo con bandiera della società operaia.

Nel recinto della stazione si trovavano a ricevere i reduci il Sindaco, la Giunta col segretario e qualche consigliere comunale.

I due baldi giovani smontarono circondati dai parenti e amici che la sera precedente s'erano portati a Udine, per andarli ad incontrare.

Formatosi il corteo, fra gli evviva del popolo si avviarono direttamente al municipio.

Nella sala consigliare, ai reduci, ai parenti e ad altri intervenuti venne offerto il vermouth d'onore.

Dissero appropriate parole di saluto il sindaco, l'assessore Rassati, ed in ultimo lesse un breve discorsetto il bambino Guido Sirch figlio del segretario.

Anche il parroco di Buttrio volle partecipare al ricevimento in Municipio e dare il benvenuto ai prodi giovanotti che presero parte alla battaglia delle Due Palme, alla presa di Psithos e ad altre scaramuccie.

Dopo 40 minuti di conversazione, il corteo si ricompose, ed accompagnò i due soldati fra l'entusiasmo del popolo alla loro abitazione.

Da CORNO DI ROSAZZO

I prossimi festeggiamenti

Ci scrivono 3 (n):

Mancano soli otto giorni alla grande festa di beneficenza indetta da questa società di Mutuo Soccorso per l'I corrente, a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia e delle locali Istituzioni di beneficenza: i preparativi fervono attivissimi.

Vi sarà un grande ballo pubblico, una tombola con L. 180 di premi e una pesca «sui generis».

Diciamo «sui generis», perchè i biglietti che concorreranno all'assegnazione dei vari doni, tra cui parecchi di valore, offerti dall'on. Morpurgo, dal sindaco cav. Perusini e di altri maggiorenti del paese, saranno distribuiti «gratuitamente» a tutti coloro che acquisteranno il biglietto pel ballo, dalle 21 e mezza in poi, in numero eguale ai biglietti per ballo acquistati.

Nelle prime ore pomeridiane poi sarà solennemente rogato per ministero del notaio cav. Cucavaz di Cividale, che presterà gratuitamente l'opera propria, l'atto costitutivo della Società di M. S. promotrice dei festeggiamenti, alla quale cerimonia interverrà anche l'on. bar. Morpurgo socio onorario della neo Società.

Alla sera tutte le vie del paese saranno artisticamente illuminate.

Il solertecomitato infine ha per quel giorno organizzato speciali servizi di corriera da Cividale, da Manzano, passando per S. Giovanni Manzano e dal confine di Visinale a prezzi ridottissimi.

L'attesa per quella festa in paese e nei passi circonvicini è grandissima, e tutto ciò fa sperare in un completo successo: auguriamo pertanto che esso non sia turbato da Giove Pluvio.

Fra giorni comunicheremo l'elenco dei principali doni pervenuti al comitato per la festa e il programma ufficiale dei festeggiamenti.

Da BERTIOLO

Ci scrivono 3 (n):

Alle 10 arrivava il soldato Marchetti Gio. Batta reduce da Rodi, dove prese parte al combattimento di Psithos. Prima era stato a Bengasi e fu alla presa della Giuliana e alla battaglia delle Due Palme.

Molti amici e compaesani erano ad attendere il valoroso giovane, al quale fecero una patriottica dimostrazione.

Il bravo Marchetti ringraziò tutti commosso.

Ad attenderlo erano pure le autorità del paese con la banda comunale.

Al reduce nell'aula municipale fu offerto un vermouth.

Poi il maestro Filipponi Antonio fece un breve discorso patriottico che finì tra grandi applausi, mentre la banda intonava la marcia reale.

Terminato il ricevimento la banda fece il giro del paese fra grandi evviva.

Da VALLE REANA

Ritorno di reduci

Ci scrivono 3 (n):

Una vera fiumana di popolo aspettava alla stazione di S. Pelagio, i reduci da Rodi, Calligaris Antonio, Vidoni Giacomo di Valle e Maranzana Fiorendo di Qualso, che vennero accolti fra i più fragorosi applausi.

Dopo aver dato il benvenuto ai baldi giovanotti, il Maranzana prese la via di Qualso, accompagnato da quella popolazione su carri trionfali, gentilmente concessi dalla ditta Cattarossi e C.

Il Calligaris ed il Vidoni furono accompagnati in paese, fra il suono delle campane, mentre dalla vicina Qualle so echeggiavano lo sparo dei mortaretti, da un corteo imponenete di popolani di Valle e di Vergnacco, inneggiante all'Italia ed ai reduci.

Durante il percorso mille mani convulse e frenetiche andavano a gara per portare quele trofeo di guerra, il fucile, il vecchio stampo che il Calligaris aveva preso nella gloriosa giornata delle Due Palme.

Nell'osteria Venuti venne offerto il vermouth ai reduci. ai parenti ed alle autorità.

Notisi poi che alla cara cerimonia presero parte i consiglieri di Qualso, Vergnacco e Valle. mentre il signor sindaco, altre volte chiamato Toni dal vostro giornale, non s'incomodò come il solito!....

P. S. Alla festa prese prese pure parte Bassi Pio reduce ancora domenica scorsa da Misurata, affetto da febbri.

Da TARCENTO

Il mercato delle cigliege duracine

Ci scrivono 3 (n):

Il mercato delle ciliegie duracine è stato chiuso giorni or sono lasciando lieta memoria di sè. Sono poche le annate in cui la quantità la qualità e i prezzi raggiungano un quid insuperabile come avvenne quest'anno. Specialmente per quanto riguarda i prezzi che furono oltremodo rinumeratori. Alcune partite vennero pagate perfino lire 80 per quintale, con una media complessiva che si può ritenere superiore alle lire 60 per quintale.

Le sole spedizioni che si effettuarono per la linea pontebbana, raggiunsero il peso di quintali 2358.

Per altre destinazioni si calcola sieno partiti altri 1600 circa, e quindi per un totale di quintali 4000.

Da ciò dobbiamo dedurre che gli alpigiani del tarcentino fecero una seconda «galettatta», con la notevole differenza che, se alle galette sono inerenti fatiche, noie, apprensioni ecc. che durano per un periodo di 40 giorni, le ciliegie rappresentano, una, dirò così, sinecura, lucrosa senza pari.

Morale: Date il maggior possibile sviluppo alla coltivazione delle ciliegie tarcentine: tanto più che il ciliegio non si limita a fornirci di sue preziose frutta e d'ottimo legname, che serve a parecchi usi nelle arti e nell'economia domestica, ma rappresenta eziandio uno dei più belli ornamenti delle nostre campagne. Chi da Tarcento prende la strada che mena a Ciseris, costeggiando il Torre, resta ammirato della maestà di quel processionale drappello di ciliegie che difendono il passeggero dai cocenti dardi solari.

Questa di cui parlo è la strada che prediligono i forestieri i quali questo anno sono numerosi.....

Ma degli ospiti forestieri vi dirò un altro giorno.

Da VALVASONE

Arrivo di due reduci

Ci scrivono 3 (n):

Col treno delle 19 giunsero a questa stazione i soldati Galasso e Castellan del 57.o fanteria, il glorioso regg. S. Marco.

Alla stazione vennero ricevuti dalla rappresentanza comunale col pro sindaco signor Manara e dai soci della società operaia.

Formatosi il corteo, vennero condotti in Municipio, dove il pro sindaco tenne loro un patriottico discorso inneggiando al Re ed alla Patria. Quindi venne servito un rinfresco e brindato alla gloria dei valorosi nostri soldati.

*** Fra giorni avremo fra noi il signor Gustavo Rhat da Budapest, nipote del signor Francesco Della Bonna di qui il valoroso ufficiale che cooperò col «Carpathia» al salvataggio dei naufraghi del «Titanic».

Da FANNA

Un altro reduce di ritorno

Ci scrivono 3, (n):

Ieri sera faceva ritorno dopo tanti mesi trascorsi sui campi di battaglia della Libia, il soldato del 57.o fanteria Zanussi Osvaldo.

Egli è stato accolto cordialmente dalla nostra popolazione. Anche le campane suonarono a festa.

***La nostra amministrazione comunale prepara grandi festeggiamenti da svolgersi in un giorno del corrente mese per festeggiare degnamente i reduci del nostro paese, quando questi saranno ritornati tutti.

Da REANA del Roiale

Le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono 3 (n):

Ci assicura persona degna di fede che questa mattina il sindaco signor Antonio Comello ha rinunciato alla carica di sindaco.

Speriamo che questa volta non si giuocherà come un anno fa e che le dimissioni vengano accettate in modo che prossimamenta si abbia la nomina del nuovo capo del Comune.

A domani altri particolari.

Da SAN VITO al Tagliamento

La dimostrazione di domani ai reduci dalla guerra ed i festeggiamenti dell'Unione Esercenti

Ci scrivono 3 (n):

Domani come abbiamo altra volta annunciato avranno luogo i grandi festeggiamenti indetti dalla locale Unione Esercenti ed Industriali.

La giornata, già ricca di divertimenti e di attraenze sarà ancora più bella perchè domattina avrà luogo una grande dimostrazione ai reduci valorosi dalle nuove terre italiane.

Si è preferito, anzichè fare delle piccole dimostrazioncelle ad ogni soldato isolato che arrivava, di aspettare che fossero tutti e si è fatto bene.

Stassera a cura di apposito comitato è stato affisso un proclama invitante la cittadinanza tutta a partecipare alla dimostrazione.

Il corteo muoverà dal piazzale della stazione ferroviaria alle ore 9 e attraverserà le vie principali del paese con la musica in testa.

Al corteo parteciperanno le autorità e le associazioni cittadine con bandiera e si prevede che veramente straordinaria sarà la follà di popolo che porterà il suo saluto ai valorosi soldati.

Dopo lo scioglimento del corteo verrà offerto ai reduci una bicchierata.

Nel dopo pranzo alle ore 15 avranno luogo le gare ciclistiche di velocità dotate di ricchi premi in medaglie d'oro e d'argento.

Al traguardo sono stati eretti palchi per il pubblico con numerosi posti a sedere; farà servizio la banda cittadina e numerosi sono i corridori fra i quali notiamo diversi dei migliori sprinters friulani.

Alle ore 17 si estrarrà la tombola dotata dei seguenti premi: cinquina L. 50 — prima tombola L. 300 — seconda tombola L. 150.

La sera alle ore 21 la banda cittadina diretta dall'egregio maestro sig. Ascolese svolgerà il seguente programma musicale:

1 Ascolese A. — Marcia — 2. Rossini G. — Guglielmo Tell — Passo a sei — 3. Puccini G. — La Boheme — Fantasia — 4. Valente V.— I Granatieri — Potpourri. — 5. Papi I. — Toneador.

Durante lo svolgimento del programma musicale la piazza sarà sfarzosamente illuminata con fari elettrici, con bengala ecc.

Oltre a ciò avremo anche un gran ballo popolare sulla vasta piattaforma del signor Maran.

Vi suonerà la orchestra Marcotti di Udine.

Gli esercizi staranno aperti tutta la notte.

Da MARTIGNACCO

Le feste ai congedati del 1889

Ci scrivono 3 (n):

A Udine alle ore 2.30 antimeridiane, a Martignacco col treno delle 9.43 giunsero i congedati della classe 1889 in questo comune.

Vengono da Rodi ed hanno preso tutti parte distinta a diversi fatti d'armè, specialmente alla battaglia delle Due Palme ed a quella di Psithos. Sono Paguntti Ettore, promosso caporale per merito di guerra ed i soldati Angeli Pietro e Purino Giordano.

Ricevuti alla stazione dalle autorità, da folla di popolo e dalla banda di Nogaredo di Prato, fra gli evviva, gli inni e le bandiere furono accompagnati al Municipio dove li attendeva un ricevimento d'onore con rinfresco egregiamente servito dalla biscotteria Delser.

Erano presenti, il sindaco, la Giunta e le altre cariche municipali, il presidente del Circolo Agricolo, il vice presidente della Cassa Rurale, il vice direttore della cucina economica, il delegato comunale di Tiro a segno, il delegato della Croce Rossa, nonchè un tenente del reggimento Saluzzo qui venuto per disporre gli alloggi per le prossime manovre di brigata. V'erano pure i parenti dei congedati.

Durante il ricevimento la banda dava pubblico concerto e il numeroso pubblico acclamava. Alcune signorine del paese diedero la nota gentile offrendo fiori ai valorosi reduci da Rodi, i quali commossi dalla cordiale entusiastica accoglienza ringraziavano, ed accompagnati sempre dalla musica e dai cittadini ritornavano finalmente alle loro case.

In onore degli stessi è già organizzato un banchetto per domenica.

Da S. DANIELE

Esami finali - Notizie varie

Ci scrivono 3 (n):

Gli esami nelle scuole elementari del nostro comune cominciarono nella seconda quindicina di luglio, e terminarono il primo agosto.

Le Commissioni furono costituite colla più stretta osservanza della legge, ed i criteri degli esaminatori furono piuttosto rigidi.

Si noti che or fa un decennio il numero degli iscritti nella terza classe maschile era di 45, il numero dei frequentatori ora supera il centinaio, con circa un'ottantina di prosciolti.

Anche nelle scuole femminili il numero delle alunne che superarono gli esami di compimento è triplicato. Nel 1901 il numero degli iscritti alla IV. classe era di circa trenta alunni, ed ora è salito ad ottanta. Simile progresso si nota pure nella IV. femminile.

Mi riservo domani a commentare questo fatto.

*** Ieri sera nella fornace Farlatti e soci ci fu un grande banchetto in occasione dell'impianto dei nuovi macchinari.

*** Arrivarono di passaggio per S. Daniele provenienti da Maniago circa una cinquantina di soldati del 2 reggimento artiglieria di montagna.

Da PALMANOVA

Importante contravvenzione - Il vitto ai poveri

Ci scrivono 3 (n):

In questi giorni una ditta di qui venne colpita dagli agenti daziari diretti dal solerte ispettore Riccardo Gaggi, di una forte contravvenzione sugli spiriti.

*** Durante il mese di luglio la cucina economica per cura della congregazione di carità ha distribuito ai poveri del comune le seguenti razioni: minestre 1592, pani 3178, carne 347, salsiccie 400 per un'importo di lire 444.85.

Da CIVIDALE

Il mercato - Le sagre - Reduci dalla Libia

Ci scrivono 3 (n):

Oggi il mercato riuscì deboluccio. I generi si sostennero nei prezzi. Il burro venne pagato incettato a L. 2.90 e 3.00, le uova a L. 8 al cento.

Il pollame venne pagato sulla media di L. 1.70 al lordo. Le pera e le mela da un minimo di L. 20, al massimo di L. 45 al quintale. Le pesche nostrane a L. 100 le importate a L. 95.

Il granoturco si mantiene nel prezza da L. 21 a L. 28, secondo la provenienza e la qualità.

Le legna a L. 1.65 in pertica; il carbone a L. 8.

*** Domani sagre ovunque il guardo io giro.

Le più vicine a noi Carraria e Pojanis.

A Carraria lo scopo è di divertire e di beneficare. La passeggiata è delle più amene, e noi siamo certi che tutta Cividale farà atto di presenza.

*** Col treno delle 18 ore, ieri sera arrivarono cinque soldati provenienti da Rodi.

Il viale della stazione per cura del signor Buttera, era tutto imbandierato.

Un reparto della banda cittadina all'arrivo del treno intuonò la marcia canzone Tripoli.

Malgrado il tempo avverso e l'incertezza dell'arrivo dei soldati, molto pubblico era convenuto per il ricevimento.

Entrarono in città al suono di allegre marcie, festeggiatissimi.

Alla «Città di Trieste» venne offerto una bicchierata.

Il soldato Munero, nostro concittadino, che prese parte a diverse battaglie, venne accompagnato a casa a suon di musica, dai membri del comitato reduci, e da molti amici.

Da SPILIMBERGO

Reduci da Bengasi e da Psithos

Ci scrivono, 3, (n.):

(Tiflis). — Malgrado l'annuncio dell'arrivo fosse arrivato in ritardo, una vera fiumana di gente si accalcava ai cancelli della stazione ferroviaria ieri all'arrivo del treno delle 15. Notammo fra i presenti gli assessori co. Spilimbergo, avv. Linzi con il segretario capo De Paoli. L'intero corpo filarmonico con il bravo maestro signor Liva.

Dal treno accolti da applausi smontarono cinque soldati abbronzati dal sole, ma sorridenti e contenti di aver combàttuto per la Patria.

Due appartengono al Comune di Castelnuovo,, uno al Comune di Fanna, uno a quello di Sequals ed uno a quello di Spilimbergo. Al concittadino Colonello Giuseppe assieme agli altri venne offerta una bicchierata.

Malgrado il tempaccio sopravvenuto la dimostrazione ed il corteo lungo la via principale riuscirono imponenti.

La banda cittadina della quele fa parte anche il Colonello accompagnò questi sino alla propria casa d'abitazione ove il filarmonico signor Drasler pronunciò un bellissimo e patriottico discorso inneggiando alle vittorie del nostro esercito e della nostra marina.

Da TOLMEZZO

Movimento di ufficiali della benemerita

Col treno delle ore 18.31 di ieri il signor Terenzio Dante sottotenente dei carabinieri reali è partito per Monte Giorgio (Macerata) dove fu traslocato.

A salutare il distinto ufficiale e ad augurargli ogni bene convennero alla stazione ferroviaria l'egregio signor Bottecchia, avv. cav. Cesare sottoprefetto col suo consigliere signor Gino Nobile dottor Ferri, i signori capitano della R. Guardia di Finanza, ricevitore del registro Miani, il ff. di agente delle Imposte Beccantini, nonchè altri funzionari, professionisti e moltissimi amici.

In rimpiazzo del signor Terenzio stasera giunse il sottotenente signor Silva Attilio proveniente da Vico del Gargano (Foggia) ed al quale diamo il benvenuto.

×××

TRAPPOLE

Poichè tutti i giornali ne parlano, più che se si trattasse del telefono senza fili, ne parleremo un po' anche noi.

Si tratta dunque di una nuova maniera di dar la caccia alle zanzare. Finora si è proposto, contro le larve, il petrolio, i pesci ed altre specialità poco fortunate, benchè emanazioni di un igienista..... poco geniale; contro le zanzare alate, le trappole con petrolio, la dinamite, i fanali circondati da fili invischiati, o da fili elettrici fulminanti, il basilico, e tanti altri mezzi più o meno originali.,.. e trappoleschi.

Un dottore del Texas ora vuol passare alla celebrità con un'altra trappola imaginosa che fa riandare col pensiero alle antiche e belle cacce coi falchi o grifalchi ammaestrati. Soltanto invece di questi rapaci e battaglieri ausiliari, il dottore di cui sopra avrebbe pensato di servirsi dei pipistrelli, ed una prova da lui fatta avrebbe dato il risultato di risanar dalla malaria... e dalle zanzare il paese da lui abitato.

Questo dottore ha costruito una torre a piramide tutta di legno, alta 1[illegible] metri, fornita di tutte le comodità moderne che un pipistrello evoluto e cosciente potrebbe esigere. In questa torre possono, dunque alloggiare, in una voluttuosa semioscurità, migliaia e migliaia di pipistrelli, i quali pagherebbero il fitto con due generi di prestazioni: una prestazione d'opera, prendendo solenni indigestioni di zanzare... malariche o non malariche; altra prestazione in natura, somministrando — in proporzion alle indigestioni fatte — ammassi di guano, prezioso per l' agricoltura.

Come vedete si tratta di un' affare ottimo sotto tutti i rapporti.

E deve essere una delizia passeggiare la sera in quel paese, fra nugoli di pipistrelli, che ci accarezzeranno la faccia nel loro volo silenzioso, Ed è probabile che gli abitanti del fortunato paese illumineranno sfarzosamente la casa per attirarvi i benefici chirotteri a dare la caccia a quelle zanzare che potessero esservisi rifugiate.

E così la Casa Bisleri di Milano può fare a meno di spedire colà il suo prezioso antimalarico, l' Esanofele: sarebbe inutile, e probabilmente nessuno lo prenderebbe.... tranne, forse, il dottore di cui sopra.

5

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 3 agosto)

Presidente Turchetti: Giudici Rieppi e Pavanello: P. M. Segati: canc. Volpe.

Innoservanza di pena

Cimbaro Antonio, detto Betto, fu Domenico, di anni 60 contadino di Ciseris, detenuto dal 9 luglio scorso, è imputato di inosservanza di pena, perchè il giorno 7 luglio u. s. si allontanò dal suo domicilio senza il permesso del sindaco.

E' condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione.

Difensore: avvocato Mario Bellavitis.

A porte chiuse

La notissima Tecla Nascivera una «giovanetta» di... 50 anni venne trovata il 24 dello scorso giugno in Piazza Umberto I con Giuseppe Rossi di anni 30 da Reana.

La vaga donzella è detenuta e l'arzillo e intraprendente giovanotto è a piede libero.

Il Tribunale condanna la Nascivera a sei mesi e tre giorni di reclusione e il Rossi a un mese e 15 giorni beneficandolo con la legge Ronchetti, ambedue in solido nelle spese.

Difensore avv. Mario Bellavitis.

Un furto di genere speciale

Silla Giuliana di Michele è imputata di furto, perchè il 10 marzo scorso fuggì dall'abitazione di Giovanni Soppelsa portando seco un anello e un paio di orecchini d'oro, un ombrello e L. 6.

La Silla dice che il Soppelsa la trovò in Piazza Umberto Primo e le propose di venire a casa con lui per attendere ai bambini e alle faccende casalinghe, e se si fosse trovato contento di lei l'avrebbe sposata. Essa accettò. e stette con lui 14 giorni, il Soppelsa non la pagò; pretese altri favori e non le diede nemmeno da mangiare.

La Silla si lagnò con il Soppelsa di questo trattamento e lo avvertì che si sarebbe presa un anello d'oro, una paio di orecchini d'oro che aveva visto in un cassetto.

Il Soppelsa l'autorizzò a prendere quegli oggetti in pagamento. Dopo 14 giorni che la Silla si trovava al servizio del Soppelsa, essa, alla mattina si eclissò e con lei scomparvero i summenzionati oggetti, un ombrello e L. 10.

Soppelsa Giovanni, parte lesa, dice che non autorizzò la Silla ad appropriarsi degli oggetti d'oro.

Per il resto si capisce che la Silla aveva detto la verità.

Il P. M. ritiene pienamente provata la reità della Silla e chiede che sia condannata ad un anno di reclusione.

L'avvocato Mario Bellavitis difensore, chiede una diminuzione di pena con la legge del perdono.

Il Tribunale condanna la Silla a 10 mesi di reclusione, beneficandola con la legge Ronchetti per 5 anni, purchè entro tre mesi dal passaggio della sentenza in giudicato, essa restituisca gli oggetti rubati al suo legittimo proprietario o gli paghi un indennizzo di L. 50.

L'uomo che morde

Riva Antonio di Giuseppe di anni 33 di Udine, carrettiere, già condannato parecchie volte, imputato di lesione dolosa, perchè la notte del 20 febbraio in seguito ad una rissa diede un morso ad un'orecchia a G. Beltrome di Angelo.

L'imputato dice che in quella sera erano tutti ubbriachi. Egli e il Beltrame caddero a terra in Via Porta Nova e fu allora che il Riva diede il morso.

Il P. M. chiede che il Riva sia condannato alla reclusione per un anno, 4 mesi e 10 giorni.

Il Tribunale condanna il Riva a 4 mesi di reclusione.

Difensore: avv. M. Bellavitis.

Furto di una rivoltella

Turisini Giovanni di Giovanni di anni 17 di Tarcento rubò in danno di Mario Mosca pure di Tarcento, una rivoltella con parecchie cartuccie. Viene condannato a un mese e 5 giorni di reclusione e L. 93 di multa.

CRONACA CITTADINA

Un fatto grave e deplorevole

Ieri comparve in un giornale cittadino la notizia di un fatto grave e deplorevole a carico del tenente del secondo fanteria, il quale accompagnò da Augusta a Udine i soldati congedanti del 57.o fanteria.

Dolorosamente sorpresi, abbiamo voluto controllare la notizia assumendo informazioni da fonti sicurissime e pur troppo sentiamo il dovere non solo di confermare la notizia, ma di completarla con circostanze, che fortemente l'aggravano.

Gli insulti incredibili rivolti alla stazione di Mogliano dal tenente Pellegrini ai soldati che egli accompagnava, non costituiscono un fatto isolato, chè invece furono da lui ripetuti sistematicamente durante tutto il lunghissimo viaggio da Augusta a Udine e accompagnati sempre da un sorriso, che rivelava l'intimo compiacimento.

Tale è l'accoglienza che ebbero da parte di taluno che andò a riceverli agli estremi lidi d'Italia, questi nostri soldati, che da chi li condusse al fuoco e li vide dormire a terra per nove mesi senza un lamento sono ammirati ed amati come figli: lo sa chi diede commosso loro a Udine il saluto paterno, il generale Chinotto, il cui figlio a Bengasi e a Rodi comandò i soldati, ora rientrati alle loro famiglie.

Il rispetto che noi sentiamo verso questi umili valorosi, non ci permise di tacere.

Uno scherzo

Uno scherzo e nulla più, era la annunciata riunione di un gruppo di socialisti che volevano costituire il nuovo partito riformista.

Qualche curioso abboccò all'amo, recandosi alla Camera del Lavoro dove la riunione avrebbe dovuto seguire. Ma non vide invece che gli autori dello scherzo che ridevano sotto i baffi, mentre una voce tuonava entro la prima stanza della Camera del Lavoro durante un'assemblea di metallurgici.

Dei seguaci del nuovo partito neppure la pallida ombra. E di quelli del «vecchio»?

Una riunione di operai tipografi

Ad iniziativa di un gruppo di operai tipografi venne diramata una scheda per raccogliere adesioni all'idea di ricostituire la loro vecchia Associazione di Mutuo Soccorso. Il numero degli aderenti supera già l'ottanta.

Ed oggi alle ore 10 nei locali dell'Operaia in Via del Ginnasio, avrà luogo la prima riunione, alla quale anche noi auguriamo l'esito migliore.

Il dazio cresce

Nel luglio passato, il Comune incassò lire 72,658.23, contro 66.382.97 del corrispondente mese 1911. Il miglioramento negli incassi dunque si mantiene — e nell'ultimo mese anche sensibile, poichè raggiunse circa il 10 per cento: lire 6.275,26. Nei primi sette mesi si ebbero incassi per lire 547.647,77 — con 9.267.73 di aumento in confronto del passato anno.

Bollettino dell' interno

Guardie di città: Fabi, comandante traslocato da Venezia a Genova. Martincich, applicato, traslocato da Venezia a Borgotaro, Axia id. id. da Udine a Ravenna. Rizzo id. id. da Vicenza a Bologna. Crea id. id. da Verolanuova a Udine.

Beneficenza

La contessa Letizia Asquini per onorare la memoria della sua diletta figlia Margherita, nell'anniversario della sua morte, elargì L. 100 ad una giovinetta povera perchè potesse fare la cura marina. La madre commossa por ge alla buona signora i più sentiti ringraziamenti.

L'arresto di un ladro di automobili

Da giorni si trovava in città un individuo dall'aspetto signorile e disinvolto che si spacciava per negoziante d'automobili a Trieste.

Egli era venuto fra noi per concludere dei buoni affari, — a pronta cassa s'intende.

Visitò quasi tutti i «garages» cittadini, dicendo che voleva comprare un «camion». Ma nessuno di quelli offertigli gli andava a genio.

Poi, diceva lui, prima di decidersi a comprare un «camion» voleva provarlo a gran corsa, senza nessun incomodo a bordo.

Questo desiderio, mise in sospetto i nostri saggi negozianti d'automobili, che non vollero affidare allo sconosciuto un veicolo, sia pure in prova.

Tra i rappresentanti d'automobili visitati furono anche i Fratelli Leskovic, concessionari della ben nota marca «Apollo».

Il contegno dello sconosciuto aveva messo in sospetto il vice brigadiere Fortunati che assieme alla guardia Scala, lo fermò mentre esciva dal caffè Corazza.

— Perchè mi ferma, proruppe lo sconosciuto. Crede forse che sia Musolino?

— Niente affatto. Io ho migliore opinione di lei, soltanto desidero che ella venga meco in ufficio.

Lo sconosciuto dovette obbedire; però durante il tragitto egli minacciava i fulmini di sue cospicue amicizie e cantava le proprie ricchezze.

Le quali si rivelarono quando il Fortunati lo perquisì. Il ricco sconosciuto aveva in tasca due panetti e alquante croste di formaggio, più un foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla pubblica sicurezza di Como.

— Per intanto, disse il Fortunati, voi, Salucci Alberto fu Arnaldo, d'anni 28 da Treviso, siete in contravvenzione al foglio di via e quindi andrete in «domo petri». Vedremo in seguito se avrete altri conti da rendere alla giustizia.

E i conti c'erano.

La direzione della «Apollo» scriveva ai suoi rappresentanti Fratelli Leskovic che a Pola era stata rubata una automobile, la quale si trovava attualmente in sequestro, presso la ditta Gondrand, e proponeva loro di comperarla.

I signori Leskovic avevano aderito all'invito, e uno di loro si era recato a Milano per vedere la macchina.

La quale era stata rubata, come dicemmo a Pola; il ladro s'era recato con essa sino a Milano dov'era stato costretto ad abbandonarla avendo cozzato contro un albero. In tal modo era stata ricuperata, e affidata ai signori Gondrand.

Questa circostanza, venuta a conoscenza della questura, elevò un sospetto: che il Salucci fosse il ladro?

Interrogato abilmente il Salucci disse d'essere rappresentante a Trieste, della marca Apollo. In tasca, anzi, gli vennero trovate alcune lettere della ditta.

Egli venne messo a confronto con i signori Leskovič; negò il fatto, ma debolmente e lasciando trapelare una evidente commozione.

Si attendono quindi ulteriori informazioni sul suo conto.

Per il dott. Giovanni Gortani

L'Accadembia ha inviato il seguente telegramma:

Famiglia Gortani

PIANO D'ARTA

Al loro lutto con sincero compianto prende viva parte questa Accademia che si onorava del suo nome e dell'opera di Giovanni Gortani.

Presidente *Fracassetti*

L'arresto del sig. Pietro Marchesi

Ieri sera verso lè 18 i passanti per via della Posta, assistevano a una ben disgustosa scenata.

Il negoziante signor Pietro Marchesi che se ne veniva in bicicletta si era scontrato con un altro ciclista, la guardia di finanza Giuseppe Crisafulli.

Nello scontro la bicicletta del sig. Marchesi aveva avuto la ruota anteriore piegata, mentre la bicicletta del Crisafulli aveva riportato ben più gravi avarie.

Tra i due seguì uno scambio di vivaci parole, il quale ben presto degenerò in un litigio aspro e pettegolo.

Il Marchesi pretendeva di condurre in questura la guardia la quale invece si dichiarava pronta a pagare i danni, posto che il torto fosse suo, e invitava il Marchesi a seguirla, in caserma.

In breve, il vice brigadiere Fortunati intervenne e invitò in ufficio i contendenti. La questione stava per avere una soluzione pacifica, quando il Marchesi — sembra senz'alcuna il Marchesi investì il Crisafulli con una serqua di male parole.

Invitato a ritirarle si rifiutò, ed allora venne dichiarato in arresto e condotto in carcere.

Egli è stato denunciato per oltraggio.

Resoconto della festa di beneficenza del 28 luglio

Abbiamo ricevuto il resoconto della festa di beneficenza datasi nella domenica 28 luglio in Castello. Si ebbero ottimi risultati.

Incassi L. 1771.84 delle quali 1311.55 per entrate in Castello. 157.90 per entrate al chiosco, 175.20 ricavate dalla pesca araba, 81,60 e 45.59 dal bar tripolino).

Spese, L. 841.51 (delle quali le maggiori: 190 alla Ditta Agnoli e C. per impianto illuminazione, 146.20 alle ditte Lorenzon e Bassani per forniture oggetti pesca e bazar, 95 al falegname Canciani, 72 per carta e tela occorse nella costruzione del chiosco, 64 alla Tipografia Doretti.

Civanzo netto, lire 930.33, che furono così ripartite:

Al Comitato di soccorso per i feriti in guerra L. 615,17, id. pro espulsi dalla Turchia 100, id. della Dante Alighieri 215.16.

R. Scuola Normale

Direttrice e non direttore

Un telegramma della *Stefani* pervenutoci l'altra notte diceva: Il capo d'istituto Forti Castelli è trasferito da Camerino a Udine.

Il telegramma, come succede spesso (troppo spesso) era dimezzato e sbagliato.

La notizia va dunque rettificata come segue:

Forti-Castelli Giulia, direttrice della Scuola Normale di Camerino è trasferita a Udine senza insegnamento.

Funebri

L'altra sera moriva il dottor Giuseppe Riva, conosciutissimo nella nostra città e in tutta la Provincia, come negoziante di pianoforti.

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali che nella loro semplicità riuscirono commoventi.

Per espressa volontà del defunto non vi erano nè torcie nè fiori.

Il carro funebre era seguito da un numeroso stuolo di amici e conoscenti dell'Estinto.

Veniva primo il maggiore di fanteria signor Scoffo, parente della famiglia Riva e seguivano molte altre persone fra le quali notammo l'on. Girardini, gli avvocati co. G. Colombatti, Sartogo, Mini, Nardini, Capsoni e Del Missier, il dottor Gambarotto, Gino Giacomelli, Ostermann, F. Nascimbeni, Sossich-bey, De Candido, cav. Beltrame, Tomadoni, Libero Grassi, co. Guglielmo de Puppi, cav. Sbuelz ed altri.

Il mesto corteo dopo fermatosi per le esequie in Duomo, proseguì al cimitero.

Alla famiglia desolatissima esprimiamo i sensi del nostro più profondo dolore.

Consiglio Provinciale

Il consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 12 agosto 1912 alle ore 12 meridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

Nomina del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1912-13;

Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadrinennio che scade nel 1914, non avendo il conte Andrea Caratti accettata la carica;

Nomina di un Deputato provinciale supplente per il quadriennio che scade nel 1914;

Nomina di cinque membri della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per il quadriennio 1913-1916;

Nomina di tre membri effettivi e due supplenti nella Commissione elettorale provinciale per il biennio 1912-13, 1913-14 ed altre nomine.

Comunicazione di numero cinque deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzatele liti per il ricupero di dozzine manicomiali di vari alienati.

Interrogazione del consigliere provinciale dottor cav. E. Cossetti in ordine alla sistemazione della strada Pordenone-Maniago nel tratto che attraversa l'abitato di S. Leonardo.

Costruzione di un ponte a struttura meccanica sul fiume Stella lungo la strada provinciale San Giorgio di Nogaro-Latisana.

Conto morale 1911 dell'Amministrazione provinciale di Udine;

Conto consuntivo 1911 dell'Amministrazione provinciale di Udine;

Conto morale e consuntivo 1911 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine;

Bilancio preventivo 1913 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine;

Bilancio preventivo 1913 dell'Amministrazione provinciale di Udine;

Autorizzazione all'Amministrazione del Legato di Toppo-Wassermann di contrare un prestito per sopperire alle maggiori spese di contributo del fabbricato ad uso di Collegio, di arredamento dei locali e di esercizio del Collegio stesso. Seguono altri oggetti di minore importanza.

UN GRANDE CONCERTO ALL'ALBERGO ROMA

Domenica sera alle ore 20 in questo simpatico ritrovo si terrà un grande concerto vocale istrumentale.

Vi prenderanno attiva parte un nucleo dei migliori mandolinisti dilettanti concittadini, ed un forte nucleo che in coro canteranno le migliori nostre villotte friulane.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Malgrado il caldo eccessivo, nell'ambiente refrigerato del Minerva accorse una vera folla per assistere allo spettacolo teatrale cinematografico.

Il programma magnifico tutto, specie la commovente odissea dell'infelice imperatrice Giuseppina prima moglie di Napoleone.

L'orchestra filò come al solito magnificamente. Ma il «clou» della serata fu la coppia «The de Crasse» che entusiasmò il pubblico coi suoi magnifici esercizi comico musicali.

Oggi si ripete al completo il grandioso programma.

Si incomincia alle ore 15 e mezza.
VENTILATORI — PREZZI SOLITI

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 luglio al 4 agosto 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 9 — femmine 8 — Nati morti 0 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 0.

Pubblicazioni di matrimonio

Dott. Gio. Batta Comparetti veterinario con Giulia Ermacora agiata — Leopoldo Mezirka fornaio con Angela Micossi domestica — Celso Celsi agricoltore con Catterina Driussi sarta — Antonio Kampis giardiniere con maschi 1 — femmine 0 — Totale 18.

Matrimoni

Giovanni Smaniotto fabbro con Giustina Zammuner domestica.

Morti

Luigi De Alti di Gio. Batta di mesi Giacomo di mesi 4 — Vittoria Finor Gio. Batta di mesi 6 — Antonio Colussi fu Angelo di anni 76 pensionato — Remo Gelmi di Francesco di giorni 20 — Luigia Contardo fu Giovanni di anni 25 — Irma Malisani di mesi 7 — Gioseffa Barbetti - Bertoli fu Giovanni di anni 87 casalinga — Gio. Batta Dose fu Giovanni d'anni 49 agricoltore — Antonio Marittimi di anni 58 merciaio ambulante — Olga Sinico di Pietro di mesi 9 — Vittorio Guglielmo di 8 e giorni 21 — Sparta Lucardi di di mesi 9 — Lucia De Vitt-Abramo fu Valentino di anni 81 contadina — Clitrando Ciriani di Alcibiade di anni tre — Aldo Calligaris di Antonio di anni 2 — Ugo Gennari fu Antonio di anni 41 suonatore ambulante — Teresa Colautti fu Pietro di anni 31 sarta — Pierina Gobessi-Lazzarini di anni 25 casalinga — Francesco Strussione fu Andrea di anni 52 bracciante — Luigia Missana di anni 31 contadina — Giovanni Specogna fu Giuseppe di 64 anni agricoltore — Gio. Batta Periz fu Bortolomeo di anni 50 calzolaio — Orlando D'Orlandi fu Giacomo di anni 60 commesso di studio — dott. Giuseppe Riva di anni 61 negoziante — Emilia Patroncino di Teodoro di anni uno — Giovanni Locatelli di Giuseppe di mesi 7 — Valentina Perusso-Dell Guezzo di Giuseppe di anni 57 bracciante.

Totale 27 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I voli sul campo nemico a Bengasi

ROMA, 3. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Il dirigibile pilotato dal capitano Valli con a bordo i tenenti Brivenesi e Biffi ed il colonnello Cavigia capo di stato maggiore del generale Ragni si elevava stamane dirigendosi verso Zanzur. Dopo il marabutto di Sidi Suleiman volgeva verso sud ovest seguendo la carovaniera tra Zanzur e Suani Ben Adem. I piloti poterono constatare un maggior numero di tende occupate dalle famiglie dei combattenti. Proseguendo la rotta l'aeronave giungeva sopra il Fonduck di Egi Gaguz situato in una breve oasi fra Zanzur e Fonduch el Tokar. Quivi gli osservatori scorgevano una piccola ridotta prima inesistente. Alcuni arabi spararono alcune innocue fucilate contro il dirigibile che si inoltrò fino a Fonduch el Tokar dove rilevò il solito accampamento. Il dirigibile faceva ritorno senza incidenti dopo un'ora di navigazione. Il tenente De Novellis ha volato con un nuovo aeroplano Bleriot a due posti portando a bordo come passeggero il tenente Monzilli.

Il rapporto del comandante Millo
nei commenti della stampa estera

BERLINO, 3 (notte). — *Il* Militaer Wochemblatt, *scrive: «Il rapporto del comandante Millo dev'essere considerato esauriente. Per quanto lo permettono le condizioni militari del momento, esso è sereno e rende giustizia alla vigilanza del nemico.*

L'azione delle cinque siluranti è un record *navale di ardimento.*

La ricognizione è riescita, e fu una azione navale di piena offensiva, condotta in gravi circostanze, e attesta il brillantissimo spirito offensivo della marina italiana, la quale ha sostituito l'occasione impossibile in questa guerra, di misurarsi con un nemico eguale in una battaglia navale.

La viltà della marina turca

ROMA, 3 (notte). — *La* Tribuna, *commentando la notizia circa la punizione inflitta dal ministro della marina ottomano al comandante delle cacciatorpediniere, perchè non attaccò le nostre siluranti, dice che appena diffusasi la notizia dell'audace* raid *e mentre il ministro d'allora, Nazim bey, diramava un comunicato in cui dava per distrutta la nostra squadriglia, un senso di stupore per la viltà delle cacciatorpediniere turche si diffuse non solo in Italia, ma in tutto il mondo.*

La Tribuna *ricorda che subito dopo il raid intervistò un altissimo personaggio il quale disse che per spiegarsi come le cacciatorpediniere turche meglio armate delle nostree protette dai forti, non abbiano attaccato, occorre pensare il panico che doveva avere invaso il nemico per l'audacia dei nostri. La flotta turca è stata imbelle, e ha tradito il suo compito.*

Il Dirigibile più veloce del mondo

AMBURGO, 3. — Il nuovo dirigibile Zeppelin, cui si impose il nome di *Hansa* prese terra alle ore tre del pomeriggio a Frierichshafan (Amburgo) dopo aver traversato tutta la Germania da sud a nord. L'*Hansa* dette prova d'essere il dirigibile più veloce del mondo.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per lunedì è 101.10.

Alla Camera ottomana
La lotta ad oltranza fra i due partiti dell'esercito
L'interpellanza al Ministero della guerra

COSTANTINOPOLI, 3. — Il partito dell'« Unione e Progresso » decise di interpellare oggi alla Camera il ministro della guerra, oltrechè sulla mancata punizione degli ufficiali della Lega Militare che pubblicarono il manifesto, anche sulla liberazione dei 3 ufficiali disertori di Monastir condotti recentemente a Costantinopoli. Dicesi che il partito sia intenzionato a votare un ordine del giorno di sfiducia in Nazim pascià. Ieri un certo numero di ufficiali fecero una dimostrazione nelle vicinanze di Pera sulla collina della libertà chiedendo il ristabilimento della disciplina nell'esercito.

Lo svolgimento dell'interpellanza

COSTANTINOPOLI, 3. — (Camera dei deputati). — L'ex-ministro Haldjan, armeno ed altri deputati giovani turchi presentarono la domanda di interpellanza al ministro della guerra tendente a sapere, perchè il ministro non applica la legge contro gli ufficiali della Lega *Halaskarian* che comunicarono il loro proclama alla stampa, perchè l'ufficiale che lasciò la lettera di minaccia contro la Camera in casa del Presidente non fu ancora punito, perchè al contrario il ministro della guerra assegna al servizio del corpo di guardia della Camera ufficiali della Lega Militare, perchè tentò di cambiare il comandante della guardia alla Camera e introdusse alla Camera un ufficiale della Lega, in qualità di agente di polizia, mentre altri ufficiali appartenenti alla Lega passeggiano nei corridoi della Camera.

Un grave incidente

Il deputato albanese Sureya alla lettera dell'interpellanza grida: E' pericoloso giuocare col fuoco. Dopo avere messo il paese sotto sopra continuate nel sistema. Ciò è vergognoso!

Le parole del deputato Sureya provocano un vivo tumulto.

Haldjan invita il presidente ad applicare il regolamento contro Sureya perchè insulta la Camera.

Sureya ripete: E' una vergogna!

Haldjan protesta.

Sureya replica: Cane svergognato!

Haldjan risponde: Vile spia della polizia!

Sureya replica: Infame vigliacco!

I due deputati vengono circondati dai colleghi che invitano il presidente ad applicare il regolamento.

Sureya dichiara: do le mie dimissioni.

Si odono grida: Accettatele!

Il presidente dichiara di applicare la censura contro Sureya ed Haldjan.

Questi si giustifica. Indi la Camera approva la censura contro Sureya che abbandona l'aula.

La domanda d'interpellanza al ministro della guerra è accettata quasi all'unanimità. Il ministro è invitato a recarsi immediatamente nell'aula.

Il pronunciamento degli ufficiali
sul colle della Libertà

COSTANTINOPOLI, 3. — *Ieri circa ottanta ufficiali, partigiani del comitato* Unione e Progresso *si riunirono sul colle della Libertà. Si assicura che deliberarono di opporsi a qualunque scioglimento illegale della Camera. Questo fatto cagionò profonda impressione. Si nutrono apprensioni. I ministri si dispongono a tenere una riunione straordinaria.*

Dopo l'accettazione straordinaria della discussione dell'interpellanza di Haldjan la Camera sospende la seduta fino al'arrivo del ministro della guerra.

Prima di togliere la seduta il presidente della Camera comunica un telegramma del ministro della guerra Nazim pascià nel quale dice che a causa delle sue occupazioni chiede di recarsi soltanto giovedì a dare le sue spiegazioni. La camera accetta il rinvio a giovedì.

Dopo la seduta i ministri si riunirono a consiglio alla Porta.

LA CHIAMATA ALLE ARMI
per un periodo di venti giorni

ROMA, 3. — Con regio decreto N. 823 in data 22 luglio ultimo scorso sono chiamati alle armi per un periodo di 20 giorni:

A) Il primo settembre p. v., i militari di prima categoria della classe 1884 esercito permanente ascritti alla artiglieria da montagna di tutti i distretti del regno.

B) Il 2 settembre p. v., i militari di prima categoria della classe 1882 milizia mobile ascritti alla artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno. Alla chiamata di cui sopra dovanno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dall'esercito permanente e di milizia mobile ascritti all'artiglieria da Montagna che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e che si trovano tutt'ora in tale posizione.

Sono parimenti chiamati alle armi gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1882 e 1884 ascritti all'artiglieria da montagna.

Alla chiamata anzidetta dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo di artiglieria da montagna che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione fissata e indetta per gli scorsi anni e ch esi trovino ancora in tale posizione.

Il ministro della guerra avverte che sarà inccezionalmente ritenuta come non avvenuta e rimarrà indi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa e di rinvio ad altre chiamate all'infuori dei casi specificati dal manifesto come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere rinviato. Si avverte pure che il soccorso è concesso alle famiglie le quali si trovino in istato di vero ed assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi e legittimati.

Il ministero della guerra ha determinato che il giorno 5 settembre prossimo si inizii la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe del 1892 attualmente in congedo illimitato. Con queste reclute si dovranno presentare i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti.

Simpatiche dichiarazioni dell'ambasciatore di Russia

ROMA, 3, (notte). — L'ambasciatore di Russia, Kenpemski è stato intervistato da un redattore della *Tribuna* sulla convenzione navale tra la Francia e la Russia.

Egli disse d'ignorare i termini della convenzione, però aggiunse: « Posso dichiararle che qualunque siano i termini della convenzione, ove trattino degli interessi dell'Italia questi saranno tenuti dal governo russo nella più alta considerazione e trattasi con viva simpatia.

Ella può esser sicuro di questo, come lo sono io nel dichiararlo.

La Russia è entusiasta dell'Italia. *Nous sommes tres italiens!*

Estrazione del Lotto
4 Agosto

VENEZIA	45	89	5	32	21
BARI	11	4	22	25	33
FIRENZE	49	28	36	11	61
MILANO	6	30	23	18	53
NAPOLI	1	33	32	47	23
PALERMO	38	29	46	83	40
ROMA	52	46	58	33	57
TORINO	33	39	68	17	16

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 20.50 aL. 21.75 — Segala L. 15.50 a L. 15.90 — Grano turco L. 17.50 a L. 18.70.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomidoro L. 15 — Tegoline L. 18 — Patate L. 7 a L. 8 — Fagioli L. 12 a L. 14 — Pomi L. 12 a L. 28 — Pesche L. 35 a L. 130 — Prugne L. 20 a L. 30 — Susini L. 15 a L. 30

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Gievanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Stamane alle ore 6, dopo lunga penosa malattia, sopportata con stoica rassegnazione, munito dei conforti religiosi serenamente spirava l'anima eletta di

LUIGI VISENTIN VENERANDO

di anni 57

La moglie Carolina Belloni, i Figli Emilia mar. Gnesutta, Ruggero, Margherita mar. Cassi, Aristide, Lamberto e Norina, i Generi, la Nuora ed i parenti tutti ne danno costernatissimi l'annuncio.

Si prega d'essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo Lunedì 5 corr. ore 10

Latisana, 3 Agosto 1912

Avviso di Concorso
Municipio di Pordenone

A tutto 10 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Perito-geometra. Stipendio L. 2500 gravato di ricchezza mobile e trattenuta per Cassa di Previdenza.

Informazioni presso la Segreteria Municipale.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Una infermiera vegliava continuamente presso di lei e non abbandonava il suo posto che per essere surrogata da un'altra.

Era stato mandato a chiamare il capo medico dell'ospedale.

Egli dichiarò tosto che l'ammalata avendo la febbre e il delirio non poteva in quel giorno essere utilmente sottomessa ad un interrogatorio.

— Che ne pensate dello stato di questa donna? — gli domandò il procuratore della repubblica.

— E' molto grave...

— Disperato

— No, per ora almeno.... — Se non sopràggiunge alcuna complicazione io credo possibile la guarigione.

— La malattia sarà ella lunga?

— Cotesto si, posso affermarlo.

— Quando credete che l'ammalata sarà capace di ripondere ad un interrogatorio?

— Su cotesto mi è impossibile rispondere con precisione..

— Supponete che quella donna sgravatasi abbia avuto la forza di scendere dal letto e uscire per far sparire il suo figliuolo.

— Cotesto non mi sembra assolutamente inammissibile; sebbene manifestatamente indebolita dalle privazioni essa è di costituzione robusta...

— Vi domanderò di farmi avvertire appena una modificazione favorevole o nefasta si manifestasse nello stato dell'ammalata...

— Non tralascierò di farlo...

I magistrati se ne andarono.

Per dar seguito all'inchiesta bisognava che Maddalena fosse in grado di comprendere e di rispondere.

Il che poteva andare in lungo, perchè, ammesso ancora che non si dichiarasse una peritonite, la febbre intensa, non sembrava punto proclive a cedere.

Soltanto quindici giorni dopo il suo ingresso all'ospedale, Maddalena diventò più calma e i medici poterono constatare un miglioramento sensibile nel suo stato.

Malgrado quel miglioramento la malata restava in uno stato di prostrazione quasi completa.

Non vedeva, non intendeva nulla, nè comprendeva di quello che accadeva intorno a lei.

E fu così per altri otto giorni ancora, sebbene i medici ricorressero a tutte le risorse della scienza per affrettare la guarigione.

Malgrado l'orrore del delitto di cui era accusata, una corrente simpatica stabilivasi intorno alla povera Maddalena. Ripugnava il crederla colpevole: — anelavano di vederla tornata in possesso di se stessa e capace per conseguenza, di dare la prova della sua innocenza.

Fu nel corso di una notte che Maddalena ricuperò la sua intelligenza la luce si fece strada fra le tenebre del suo cervello.

Una pozione somministrata la mattina le aveva procurato dodici ore di un placido sonno.

Verso le dieci di sera, l'infermiera che vegliava presso la povera donna la vide fare un leggier movimento, aprire gli occhi e alzarsi faticosamente sul gomito.

Oltremodo dimagrita, di un pallore spettrale, con le palpebre contornate da un leggier cerchio nerastro, Maddalena rassomigliava ad una morta uscita dalla tomba.

Ella volse intorno uno sguardo non più indeciso e spaurito, ma come se avesse cercato di rendersi ragione della natura degli oggetti sconosciuti che la colpivano per la prima volta.

Un lavoro inaudito operava si nella memoria di Maddalena.

In capo ad alcuni istanti si passò una delle mani sulla fronte e sugli occhi, e balbettò con voce debole che era appena distinta:

— Ma dove sono?

L'infermiera notturna si alzò, si chinò su di lei e rispose:

— Siete all'ospedale figlia mia...

XXX

Maddalena rabbrividì.

— All'ospedale... — ripetè.

— Si — replicò l'infermiera.

— E perchè all'ospedale?

— Siete stata molto malata...

— Sin da quando?

— Ei da circa un mese chesiete fra la vita e la morte.

La giovin donna stette in silenzio per alcuni secondi, riflettendo e interrogando di nuovo la sua memoria:

Finalmente i suoi pensieri incominciarono a riordinarsi un poco nella sua testa indebolita e riprese a dire:

— Ma in quall'ospedale sono? Alla Maternità?

— No... a Loborisiere...

— E' impossibile. è alla Maternità che devo essere...

— Poi tutto ad un tratto con voce più forta e quasi impetuosa, soggiunse:

— Il mio figlio... dov'è il mio figlio? Perchè non è presso di me?

— Il vostro figlio! — rispose la infermiera attonita. — Sapete bene che è morto....

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.63, Austria [corone] 105.91, Pietroburgo [rubli] 268 95, Rumenia [lei] 100.25 Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.75, fine agosto idem 97.90 idem 3.1|2 0|0 97.40.

Azioni: Banca d'Italia 1438 —, Banca Commer. Ital. 839.—, Credito Ital. 548.—, Ferrovie Medit. 396. —. Naviga. Gen. It 343.—, Società Veneta 157.50

Azioni: Londra 15.30, Svizzera 101.—.

Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.80, id. id. fine agosto 97.82 Italiana, 3 1|2 0|0 97.82.

Azioni: Banca d'Italia 1442.— Banca Commer. Ital. 842.—, Credito Ital 548.—, Ferrovie Merid. 588.—, id. Medit. 394. —, Nav. Gen. Ital. 397.—, Raff. Ligure Lombarda 343.50, Acciaierie Terni, 15.48 Eridania 737.—, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 30|0 92.32, Italiana 3. 1|2 0|0 96.60, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 5|8 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 90.75, Rend. Russa 4891 79.80, id. 1906 101 50, id. 1900 99.90, Portoghese 64.60, Banca Commerciale 830.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

() Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat